

Scuola, cattedre in ritardo «Aumenta la precarietà»

Gieri Samoggia a pagina 10



il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
27 agosto 2024

Scuola, le cattedre sono in ritardo «Inizio più complicato del solito»

Manca poco al via del nuovo anno, ma su assunzioni a tempo indeterminato e supplenze nessuna certezza. La denuncia di Flic Cgil e Uil Scuola: «Sarà una partenza difficile. Così aumenta la precarietà del sistema»

«**Mai visto** un caos simile. C'è un grave ritardo su tutte le procedure. L'anno scorso, di questi tempi, si cominciava quanto meno a ragionare sulle supplenze degli insegnanti», denunciano Gabriele Caforio dell'Flic Cgil di Bologna e Serafino Veltri della Uil Scuola regionale. Ora, invece, se va bene tra oggi e domani escono le assegnazioni provvisorie dei docenti, mentre delle assunzioni a tempo indeterminato e delle supplenze non si vede una data neppure con il lanternino. Per non parlare del personale tecnico-amministrativo (Ata): non sono uscite neppure le graduatorie di terza fascia per le corpose assunzioni. Di conseguenza le segreterie senza personale andranno a scartamento ridottissimo.

Ritardi e caos: nel mirino dell'Flic Cgil e della Uil Scuola c'è il Ministero dell'Istruzione e del Merito che non si è mosso per tempo. Le scuole aspettano e il 16 settembre suona la cam-

panella. Unica certezza i 3.286 prof autorizzati ai ruoli che, però, non sono stati ancora assegnati, per cui non si sa quanti ne avanzeranno per le supplenze. Le Gps (Graduatorie provinciali per le supplenze), uscite a inizio agosto, «sono piene di errori – avvertono Caforio e Veltri –. Abbiamo detto ai docenti di inviare una pec» al Provveditorato che, però, «non corregge niente». Per Claudio Guido Longo della Cisl Scuola, «questo sarà un anno nuovo con problemi vecchi: dalle nomine in ruolo insufficienti all'elevato numero di supplenti». «Sarà un inizio più complicato e critico del solito – afferma Caforio –. A questo si aggiunge una vergognosa guerra tra poveri, innescata dal ministro Valditara che ha deciso di limitare le assunzioni del personale docente rispetto ai numerosi posti liberi. Una scelta che penalizza gravemente chi, pur avendo superato con successo tutte le prove concorsuali del

2020, si trova estromesso dal ruolo perché le regole europee impongono l'assunzione entro il 2024 di chi ha sostenuto il concorso Pnrr».

Prima protesta: 30 agosto sotto l'Ufficio scolastico regionale. «Saremo al loro fianco», anticipa Caforio. Non meno duro è Veltri: «Siamo al 26 agosto (ieri, ndr) e le operazioni da effettuare sono così tante che non finiranno per l'inizio della scuola. Sono interventi che vanno ad aumentare la precarietà e le difficoltà in cui vivono le scuole. Mai come quest'anno i ritardi porteranno a un caotico inizio anno». Inoltre «le Gps pubblicate in via definitiva con centinaia di errori nei punteggi ci porteranno a ricorrere al giudice per tutelare i nostri assistiti penalizzati». Contingenti troppo piccoli che «specialmente sul sostegno porterà a ulteriore precarizzazione della scuola».

Federica Gieri Samoggia

LE CONTESTAZIONI

**Venerdì ci sarà
la prima protesta
sotto l'Ufficio
regionale: il sostegno
dei sindacati**